RELAZIONE DEL PRESIDENTE COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Il 2003 è stato dichiarato "L'anno Europeo delle persone con disabilità". In questa ottica europea l'Istituto, che ha da tempo intrapreso la strada per la sua ricollocazione nell'ambito del Sistema di welfare italiano, ha operato per migliorare ulteriormente la sua efficienza gestionale nell'erogazione dei servizi ai propri clienti-utenti.

D'altra parte, l'attuale quadro delle disposizioni legislative attribuisce all'Istituto ulteriori funzioni, quali ad esempio la prevenzione, la cura e la riabilitazione degli infortunati sul lavoro, con una sempre maggiore integrazione dell'Ente nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale.

L'impegno dell'Istituto è stato, quindi, volto a consolidare il proprio ruolo di garante di una tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali globale, integrata ed uniforme su tutto il territorio nazionale nonché comprensiva degli interventi prevenzionali, curativi, indennitari, riabilitativi e di reinserimento lavorativo e sociale, operando in sinergia con gli altri soggetti del sistema e soprattutto con le Regioni.

LA GESTIONE DELLE LINEE ISTITUZIONALI

Nel quadro di questa premessa di carattere generale, si richiamano di seguito alcuni spunti di particolare interesse per gli specifici campi di intervento, a partire in ordine logico proprio dalla presa in carico globale dell'infortunato.

· L'AREA DELLA TUTELA E DELLE GARANZIE

La salvaguardia della centralità della persona riguardata come difesa della sua integrità psicofisica, produttiva e morale, rappresenta la reale "mission" dell'Istituto. Compito primario del soggetto che si occupa della disabilità è, pertanto, quello di attuare tutte le misure atte a rendere sempre più consapevole la persona disabile della forza delle proprie potenzialità e della sua capacità di partecipazione alla organizzazione della società.

Durante il 2003 pertanto l'azione dell'Istituto si è indirizzata verso il superamento della funzione originaria della garanzia di una prestazione risarcitoria (indennizzo o rendita vitalizia) per accedere ad una tutela globale dell'assicurato attraverso un procedimento che dalla prestazione pecuniaria si estende alla riabilitazione e al reinserimento nel contesto socio-lavorativo di appartenenza. E ciò è stato attuato in una logica non egemone nei confronti delle altre associazioni di disabili (distinte per cause di deficit invalidante e per patologie conosciute) bensì in uno spirito di collaborazione, di compartecipazione e di servizio di supporto.

Proprio in tal senso viene apprezzato e riconosciuto all'INAIL un ruolo fondamentale e insurrogabile nella politica sociale, finalizzato al pieno recupero della disabilità ai fini della sua integrazione nell'organizzazione del lavoro e nel concerto della socialità riguardata come fonte di ricchezza e di espansione della promozione umana in tutte le articolazioni della vita sociale ed economica.

Nell'ultimo anno, infatti, sono stati attivati percorsi formativi e di riqualificazione profes-

sionali che partono dalle abilità possedute per collocarle, proficuamente, nell'organizzazione produttiva e nella vita sociale considerata nella totalità delle sue manifestazioni. Attraverso tali iniziative, si è quindi riusciti nell'obiettivo prefissato del reinserimento lavorativo di circa un migliaio di persone portatrici di handicap.

Per rendere più agevole l'accesso al lavoro è nata la figura ausiliaria del tutor quale anello di congiunzione tra la rigidità dell'organizzazione aziendale (sia essa produttiva o di servizi) e la specificità dei bisogni della persona disabile. Una figura, pertanto, di assistenza e di sostegno personalizzato alle esigenze dei disabili, che trovano per questa via, come l'esperienza dimostra, facilitazioni all'integrazione, ma soprattutto una migliore condizione di approccio psicologico e di impegno umano che agevola il superamento delle difficoltà esistenti.

Di ausilio fondamentale è inoltre la "Banca dati per il reinserimento" che contiene informazioni utili per valutare le capacità ed abilità residue degli invalidi in funzione di un loro reinserimento nel contesto lavorativo e fornisce indicazioni concrete circa gli effetti provocati sull'attività lavorativa dal momento in cui si manifesta un evento lesivo o una malattia professionale.

La Banca dati, rivolta alle equipe Multidisciplinari di I livello (Sedi periferiche) e di II livello (Direzioni Regionali), costituite da Medici, Funzionari socio-educativi e Responsabili del processo lavoratori, è mirata al ricollocamento dei disabili nel mondo del lavoro (L.68/1999; DPCM 13 gennaio 2000; Decreto Legislativo 23 febbraio 2000 n. 38). In sostanza, i componenti di ogni equipe hanno a disposizione funzioni di ricerca, secondo parametri individuati, per fissare le indagini su precise categorie di lavoratori.

Nel corso del 2003 notevoli miglioramenti significativi sono stati apportati alla fruibilità dell'applicazione e della banca dati in produzione su tutte le sedi dell'Istituto.

• LA QUALITÀ DELLA TUTELA - WWW.SUPERABILE.IT

Nel corso del 2003 si è perfettamente superata la fase progettuale del portale www.SuperAbile.it, che fornisce informazioni e documentazione sul mondo della disabilità.

L'assistenza viene integrata con un servizio gratuito di consulenza telefonica (Call Center SuperAbile 800 810 810) e da un portale vocale che consente a tutti, anche ai non vedenti, di accedere e ascoltare le notizie pubblicate. Il progetto estende l'esperienza dell'INAIL nel campo della riabilitazione e del reinserimento degli infortunati sul lavoro agli aspetti più vasti della disabilità.

Il bando di gara per l'affidamento dei servizi di redazione del portale, è stato pubblicato ad inizio febbraio sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.) e sulla Gazzetta Ufficiale del nostro Paese (G.U.R.I.), ed è stato successivamente aggiudicato nel mese di luglio.

L'aggiudicazione definitiva ha permesso l'avvio della progettazione del nuovo layout grafico, parallelamente alla realizzazione di un "istant book" contenente il meglio di quanto presente sul portale. La realizzazione del "Magazine SuperAbile", presentato a Bari nel corso della II[a] Conferenza nazionale delle Politiche per la Disabilità, e la sua diffusione tra le associazioni di categoria in occasione delle diverse manifestazioni organizzate durante l'Anno Europeo della Disabilità, hanno sottolineato il grande successo dell'iniziativa, per la quale è già prevista una ristampa ed una ulteriore diffusione anche nel corso del 2004.

• LA FUNZIONE PREVENZIONALE

Lo scenario delle politiche di sicurezza sociale configuratosi durante l'esercizio 2003, nel rafforzare la posizione dell'INAIL nell'ambito del sistema prevenzionale, in relazione ai diversi livelli d'intervento - centrale e territoriale - ha ulteriormente qualificato l'Istituto quale interlocutore tecnico e consulenziale sia con le istituzioni (in particolare rapporto diretto con le Regioni), sia con gli altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore, sia con le Parti Sociali, per sviluppare interventi articolati basati su logiche di interazione, sinergia e di sistematicità.

L'INAIL, pertanto, coerentemente con la propria visione istituzionale rivolta alla tutela integrale del lavoro e nella consapevolezza della predetta collocazione, è stato impegnato, nel corso del 2003, a modulare costantemente i suoi interventi per la funzione prevenzionale, puntando con forza verso scelte di sinergia, di intersoggettività e di economia di scala, al fine di rispondere - attraverso la condivisione di risorse professionali ed informative - in modo complementare ai bisogni ed alle aspettative prevenzionali.

In particolare, le azioni di "informazione, assistenza e consulenza" si sono sviluppate secondo programmi sistematici e permanenti, sviluppando contenuti, metodologie e strumenti in termini corrispondenti alle esigenze emergenti ed all'evoluzione del mondo del lavoro. In tale ambito, come strumento di ulteriore potenziamento ed amplificazione della "rete" tra i diversi soggetti che operano in sinergia per il raggiungimento dei comuni obiettivi di prevenzione, si pongono la realizzazione dei nuovi flussi informativi per la prevenzione, sulla base del protocollo d'intesa INAIL/ISPESL/Regioni del 25 luglio 2002 finalizzato alla creazione di un sistema informativo integrato basato sull'interscambio dei diversi dati in possesso di ciascun Ente in relazione ai rispettivi ruoli e competenze, alimentati anche dai dati derivanti dalla codifica ESAW, personalizzati per singola Regione e relativi servizi di Prevenzione, Igiene e Sicurezza sul Lavoro delle ASL, nonché la realizzazione del "Progetto/osservatorio sui casi mortali".

Nella stessa ottica di interattività fra i vari soggetti del sistema prevenzionale si è collocato l'impegno rivolto alla valorizzazione dei rapporti di collaborazione instaurati sulla base di accordi nazionali e locali con i Comitati Paritetici e con le Associazioni sindacali e datoriali, in termini di partners fondamentali nel sistema della prevenzione.

In merito alle iniziative finalizzate alla crescita della cultura della prevenzione - rivolte sia al settore privato che a quello pubblico - in relazione a specifiche aree di criticità, si è agito in base alle esperienze maturate e attraverso lo studio e la progettazione di formule migliorative delle azioni divulgative, informative e di sensibilizzazione, nell'ottica di orientare l'attenzione della collettività sui temi della salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

In tale prospettiva si è inserito il proseguimento - in una logica di continuità e di sistematicità - dell'azione informativa/formativa destinata al settore scuola, ambito privilegiato di sviluppo delle politiche prevenzionali dell'Istituto, con la realizzazione di iniziative collegate al progetto "Insieme, a scuola di prevenzione". Il tutto nella consapevolezza dell'importanza di contribuire a realizzare un collegamento permanente tra scuola e mondo del lavoro e dei rapporti instaurati con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Inoltre, sulla base del protocollo d'intesa già firmato nel febbraio 2002 con il predetto Dicastero, è stato definito il progetto triennale "Forme di incentivazione a scelte di studio e professionali orientate alla prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro - borse di studio".

Per quanto riguarda, infine, le forme di incentivazione previste dal Decreto 38/2000 finalizzate ad interventi a sostegno delle piccole e medie imprese che attuino programmi di adeguamento alla Legge 626, ovvero alla produzione di strumenti informatici di informazione/formazione gratuiti atti a favorire l'applicazione della legge stessa, nel corso del 2003 è stato completato il software che ha permesso la gestione dell'intero iter procedurale delle domande di finanziamento pervenute per la componente "conto interessi". Esso è in grado di garantire il corretto andamento anche dell'altra componente di finanziamento ("conto capitale"), quando tale iniziativa sarà operativa.

• LA RIQUALIFICAZIONE DEI RAPPORTI ISTITUTO/UTENZA

Efficace impulso è stato dato alle iniziative volte alla reale riqualificazione dei rapporti con l'utenza, attraverso - in primo luogo - la rivisitazione della Carta dei servizi, al fine di renderla sempre più fruibile alla maggior parte di cittadini/utenti interessati a conoscere il mondo INAIL.

La bozza della nuova Carta, contenente le più recenti iniziative dell'Istituto per il miglioramento della qualità dei servizi offerti, è stata predisposta e revisionata durante il corso del 2003. La sua validazione definitiva, frutto di un incontro con le Parti Sociali è invece slittata al 2004, essendo in corso di completamento la fase di verifica del livello di gradimento delle "informazioni" contenute nella Carta, attraverso la somministrazione all'utenza di un questionario appositamente realizzato.

In relazione, poi, alla necessità più volte ribadita anche in sede governativa, di rilevare la qualità dei servizi erogati all'utenza e monitorare la soddisfazione dell'utente, è stato realizzato il progetto "Customer Satisfaction".

Al fine di mettere a punto il modello, sono stati individuati processi e mezzi di rilevazione sistematica, con la realizzazione di formulari, moduli e questionari. È stato, altresì, acquisito e installato un prodotto software per l'elaborazione, l'analisi e la valutazione dei dati.

La sperimentazione del progetto è stata attuata presso quattro sedi dell'Istituto (Roma Laurentino, Palermo, Pistoia, Rieti); ciò ha consentito di ottimizzare l'intero processo attraverso l'analisi delle criticità riscontrate.

· COLLABORAZIONE E SINERGIE CON L'ESTERNO

Anche per l'anno 2003 l'Istituto si è mosso per rafforzare o incrementare le sinergie con Organismi nazionali, internazionali, con altre pubbliche amministrazioni e soprattutto con l'INPS al fine di razionalizzare sempre più la sua attività. Più dettagliatamente vanno considerate:

a) SINERGIE CON L'INPS

Nell'ambito della cooperazione applicativa tra Enti della Pubblica Amministrazione Centrale e Locale, è stata individuata l'esigenza di realizzare uno Sportello Unico telematico INAIL-INPS-Casse Edili per il rilascio degli attestati di regolarità contributiva con Modulo Unificato.

L'Istituto ha realizzato l'infrastruttura software per l'erogazione on-line del servizio, tenendo conto delle convenzioni già stipulate dalle Direzioni regionali INPS, INAIL, Casse Edili provinciali e Associazioni di categoria dell'Emilia Romagna, Toscana e Umbria e garantendo al tempo stesso la fruibilità in Internet da diversi punti geograficamente distribuiti. Tale soluzione garantirà la successiva integrazione con il Portale INAIL.

Sulla base di queste premesse, il 3 dicembre 2003, è stata sottoscritta la Convenzione con l'INPS per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) previsto dall'art. 2, comma 2, della legge 266/2002.

Ferma restando l'operatività di altre norme in tema di appalti pubblici non in contrasto con l'art. 2 della legge 266/2002, le imprese, anche attraverso i consulenti del lavoro e le associazioni di categoria appositamente munite di delega, potranno richiedere il DURC ad INPS e/o INAIL semplificando, così, le fasi di richiesta e rilascio di un documento dal quale si evinca contestualmente la regolarità contributiva di una impresa come risultante dai documenti e dagli archivi di INPS ed INAIL. Lo stesso documento potrà essere richiesto ai due Istituti dalle Pubbliche Amministrazioni appaltanti, dagli Enti privati a rilevanza pubblica e dalle SOA.

Sempre nell'ambito della collaborazione da tempo avviata tra i due Istituti, è stata prorogata fino al 31 luglio 2004 (delibera del Commissario Straordinario n. 530 del 24 luglio 2003) la convenzione INPS/INAIL per il pagamento unificato delle pensioni e delle rendite stipulata l'11 settembre 2000.

Al tempo stesso, nel più ampio contesto di cooperazione tra gli Enti previdenziali, sono proseguite le attività di raccordo con l'INPS finalizzate all'adozione di soluzioni ed iniziative tese ad ottimizzare l'operatività delle Sedi ed il servizio reso all'utenza.

In questo quadro, si evidenzia che, alla fine del 2003, operano n. 50 agenzie INAIL dislocate presso strutture INPS, due delle quali - Villa d'Agri (PZ) ed Albenga (SV) - aperte proprio durante l'ultimo anno.

b) CONVENZIONE CON LA BANCA D'ITALIA

Anche in considerazione che le attività di medicina legale svolte dall'Istituto nell'interesse di Enti esterni, pubblici e privati, consentono la costituzione di osservatori, all'interno dei medesimi Enti, per la conoscenza delle attuali forme di organizzazione del lavoro, con delibera del Commissario Straordinario n. 199 del marzo 2003, è stata stipulata una

apposita convenzione per l'effettuazione di visite e accertamenti medico-legali nei confronti dei lavoratori della Banca d'Italia.

In base allo schema tipo della predetta convenzione, l'INAIL effettuerà gli accertamenti medico legali connessi alle istanze di riconoscimento della dipendenza da "causa di servizio" di infortuni o infermità e di valutazione dei postumi residuati ai fini dell'equo indennizzo, presentate dal personale della Banca; al riconoscimento dei periodi di assenza afferenti alle lesioni o infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio; alla cessazione dal servizio per inabilità assoluta e permanente derivante quale causa unica, diretta ed immediata dal servizio prestato; ovvero ad altre prestazioni sanitarie che, ancorchè non espressamente previste, vengano richieste e concordate di volta in volta.

c) CONVENZIONI CON AMMINISTRAZIONI STATALI

Con delibera n. 331 del 23 aprile 2003, il Commissario Straordinario ha approvato lo schema di convenzione tipo per la stipula di accordi di collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche nella organizzazione della Sorveglianza Sanitaria di cui al Decreto legislativo n. 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In buona sostanza, in base a tali accordi, alla sottoscrizione della convenzione l'INAIL fornirà la disponibilità del personale medico dell'Istituto in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento dei compiti previsti per il Medico competente (così come riportati nel D.Lgs. n. 626/94), ricondotti nella configurazione, per la categoria medica dell'INAIL, ad attività libero-professionale svolta in regime di "intra muraria".

d) OSSERVATORIO SUL LAVORO MINORILE

Nel primo semestre dell'anno è stato inaugurato a Roma l'Osservatorio sul lavoro minorile - istituito dalla Fondazione Banco di Napoli - per l'assistenza all'infanzia, ed è stata contemporaneamente presentata la convenzione stipulata con l'INAIL.

L'Osservatorio ha l'obiettivo di tenere sotto controllo il fenomeno del lavoro minorile e di sensibilizzare le istituzioni, i mass-media e l'opinione pubblica sui risvolti negativi che il fenomeno produce nella società.

In questo scenario, l'INAIL ha istituito un numero verde per raccogliere le segnalazioni su casi di sfruttamento dei minori nei luoghi di lavoro e svolgere un'attività di consulenza sui minori al fine di redigere il primo rapporto sul lavoro minorile in Italia.

e) PROTOCOLLI D'INTESA: (cooperazione applicativa tra amministrazioni pubbliche nell'ambito del modello di e-government ed e-procurement)

Nel corso del 2003 si è stabilito di incrementare l'attività di interscambio, unificando il processo di raccolta dei dati e delle informazioni per il raggiungimento degli obiettivi di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 31/07/2000 tra l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici e l'INAIL.

E' stato, inoltre, rinnovato il protocollo d'intesa tra l'INAIL ed il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro (in sostituzione di quello stipulato nel luglio del 1993), allo scopo di determinare ed eventualmente ampliare organiche opportunità di confronto per sviluppare ed adottare ogni utile iniziativa intesa a migliorare, nel rispetto dei reciproci ruoli, il servizio reso al cliente. In linea generale formeranno oggetto di confronto le problematiche connesse alle disposizioni legislative, alla introduzione di innovazioni operative da parte dell'Istituto e agli altri argomenti per i quali se ne ravvisi la necessità. Le consultazioni saranno effettuate in modo da prevenire quanto più possibile situazioni che possano produrre effetti negativi sulla funzionalità dei servizi reciprocamente resi al cliente e sulla ottimale operatività delle parti contraenti.

Due protocolli d'intesa sono stati inoltre firmati nel mese di settembre tra il Commissario Straordinario dell'INAIL, il Presidente del Casellario Centrale Infortuni (CCI) e il Presidente dell'ANIA, con l'intento di evitare possibili frodi a danno degli Enti pubblici di assicurazione sociale e delle compagnie di assicurazione.

A partire dal 2004, pertanto, dovrebbe essere più difficile che uno stesso infortunio, avvenuto per cause lavorative o extraprofessionali ovvero a seguito di incidente strada-

le, possa venire indennizzato da più Enti o Imprese assicuratrici. Infatti, il Sistema Informativo del Casellario, già alimentato dai dati relativi agli infortuni e malattie di origine lavorativa provenienti dalle banche dati del sistema pubblico di assicurazione infortuni e dal sistema assicurativo privato, verrà implementato dalle notizie relative agli incidenti stradali denunciati alle compagnie assicuratrici che, prima di liquidare i risarcimenti conseguenti, potranno conoscere se le stesse lesioni sono già state indennizzate da altri Istituti.

L'ANIA - in base ad apposita delega fornita dalle singole imprese assicuratrici - ha messo a disposizione i propri sistemi informatici e si è fatta carico di convogliare tutte le informazioni relative ai sinistri stradali coperti dalla garanzia RC auto, trasmettendoli mensilmente al Casellario Centrale con un unico flusso informativo.

LE COMPONENTI ORDINAMENTALI ED ORGANIZZATIVE

• Le Unità Territoriali

La politica dell'Istituto in tema di decentramento e valorizzazione degli Organismi territoriali, pur nel pieno rispetto del carattere nazionale dell'Ente, è proseguita anche nel corso dell'esercizio appena concluso, attraverso la realizzazione di una presenza sempre più capillare sul territorio.

Nel corso del 2003, infatti, è stata istituita una nuova Sede di tipo B a Fano (PS) e sono state aperte tre nuove agenzie: oltre a quelle di Villa d'Agri (PZ) ed Albenga (SV) aperte presso strutture INPS - e già citate in precedenza - si segnala, altresì, l'Agenzia di Nereto (TE) aperta presso il Municipio locale.

Sono state, inoltre, adeguatamente risolte criticità ambientali ed organizzative rilevate in alcune Unità Territoriali. In particolare, nel corso del 2003, la Direzione Regionale Molise, nonché le Sedi di Benevento, Velletri (RM), Mantova, Forlì, Fermo (AP), si sono trasferite presso nuovi stabili di proprietà, mentre l'Agenzia di Canelli (AT) è stata trasferita presso i locali del Municipio. Nel mese di dicembre, infine, si è provveduto al riazzonamento e nuovo assetto delle Sedi provinciali di Venezia, con Venezia Terraferma (Sede di tipo A) e Venezia Centro Storico (di tipo B), restando, altresì, invariata la situazione delle altre unità della provincia.

• Le politiche per il personale

L'anno 2003 è stato caratterizzato dalla realizzazione e sperimentazione del nuovo Sistema di Valutazione e Sviluppo delle Risorse Umane, che rappresenta una valida opportunità per esaltare la "centralità" del "personale" quale risorsa strategica nel perseguimento degli obiettivi dell'Ente, inserendosi nel complesso dei sistemi gestionali già esistenti.

Nato con la finalità di raccogliere, in modo organico e sulla base di una griglia di competenze messa a punto in modo da tenere conto delle specificità di ruolo, di posizione e tecniche, informazioni strutturate sul livello di padronanza di ciascuna delle competenze rilevate, da utilizzare esclusivamente per identificare i bisogni individuali ed orientare in modo più personalizzato l'offerta di servizi formativi e di aggiornamento professionale, il Sistema di Valutazione del Personale si inquadra in un disegno unitario che consente di coinvolgere in maniera strutturata ed organica tutti i livelli della piramide gerarchica e tutte le risorse professionali nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

La sua importanza trova giusto fondamento nella considerazione che il Contratto Collettivo Integrativo di Ente 1998-2001 ha individuato il Sistema di valutazione del personale quale presupposto fondamentale per la definizione dei percorsi di aggiornamento e crescita professionale, con riferimento alle competenze ed al potenziale, nonché nel fatto che il Contratto Collettivo Integrativo di Ente - sottoscritto in data 26 novembre 2001 - ha previsto, tra l'altro, di attivare le iniziative per l'applicazione sperimentale di criteri e metodologie del Sistema di valutazione anche in relazione a procedure di selezione, le quali hanno formato oggetto di attento esame da parte delle OO.SS. nazionali che ne hanno poi condiviso i contenuti e le metodologie con il verbale del 20/10/2003.

Sempre nell'ambito della valutazione, inoltre, si segnala che nel corso del 2003 anche i dirigenti di prima fascia sono stati interessati da una revisione e puntualizzazione dei criteri per l'attribuzione della retribuzione di risultato (delibera commissariale n. 528 del 24/7/2003).

Altro progetto innovativo intrapreso nel corso dell'anno è stato quello relativo al "Telelavoro sperimentale in INAIL" inserito nell'ambito del più ampio "Progetto maternità e lunghe assenze". Con tale opportunità si intende agevolare il reinserimento di particolari categorie di personale (assenti per lungo periodo a seguito di maternità, ovvero per altre necessità legate a cure familiari) attraverso una prestazione di lavoro eseguita dal proprio domicilio, o altro luogo idoneo ma collocato al di fuori della sede di lavoro (telelavoro), con il duplice scopo di diminuire la penalizzazione dovuta ad una ulteriore lontananza dal lavoro per il dipendente e di razionalizzare l'organizzazione del lavoro attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane per l'Istituto.

E' stata, pertanto, prevista una prima fase di sperimentazione con il coinvolgimento di tre sedi di dimensioni medio piccole, articolate sul territorio Nord, Centro e Sud e di una Direzione Centrale, con la possibilità di coinvolgimento su base volontaria di tutte le figure professionali.

Le strutture interessate all'interpello sono state:

- al Nord, le Direzioni Regionali Lombardia e Piemonte (88 domande);
- al Centro le Direzioni Regionali Toscana e Lazio (60 domande);
- al Sud le Direzioni Regionali Calabria e Sardegna (8 domande);
- per la Direzione Generale, le Direzioni Centrali Prevenzione, Prestazioni e Riabilitazione e Protesi (1 domanda).

I Dirigenti delle Sedi locali, alle quali sono funzionalmente collegate le Unità operative interessate, hanno elaborato il "Progetto di Struttura" per l'individuazione della durata complessiva della sperimentazione, la tipologia di attività che il telelavoratore sarà tenuto a svolgere, i costi che presumibilmente dovranno essere sostenuti per l'approntamento delle postazioni informatiche e per ottemperare alle norme previste in materia di sicurezza.

• La Formazione

Le attività di formazione realizzate nel corso dell'anno hanno contribuito a fornire il necessario sostegno agli obiettivi perseguiti dall'Istituto:

- decentramento;
- sviluppo della funzione di monitoraggio e controllo delle attività lavorative;
- diffusione e consolidamento delle innovazioni tecnologiche e procedurali;
- sviluppo delle sinergie nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

Durante il 2003, le attività realizzate ai vari livelli di Struttura (Centrale e Territoriale), hanno attivato 15.203 partecipazioni, di cui non meno del 51% da attribuire alla componente femminile dell'Istituto. Circa il 66% dei partecipanti, inoltre, è stato costituito da professionisti, medici e personale appartenente all'Area contrattuale "C"; il 32% da personale appartenente all'Area contrattuale "B" ed il restante 2% da dirigenti.

Il personale sanitario e quello dei collaboratori professionali sanitari ha partecipato ad iniziative formative realizzate congiuntamente con la Sovrintendenza Medica Generale atte, tra l'altro, ad acquisire il punteggio dei crediti formativi previsti per l'anno dalla normativa di riferimento.

Anche i professionisti delle varie Consulenze - così come previsto dal CCNL di comparto - hanno fruito di iniziative destinate all'aggiornamento tecnico/specialistico della propria capacità professionale.

Rispetto al totale dei dipendenti, la durata media delle iniziative erogate è stata pari a due giornate di formazione, mentre almeno il 55% dei dipendenti dell'Istituto ha partecipato ad almeno una attività formativa.

Complessivamente sono stati erogati n. 31.622 giorni di corso, con un impegno di spesa pari al 41,3% dell'ammontare previsto sul capitolo in questione. Tale "spesa" è stata anche destinata all'acquisizione di servizi formativi di alta specializzazione o di quelli il cui know how non era al momento disponibile all'interno dell'Istituto.

Attraverso il significativo contributo della Formazione e degli esperti interni, invece, sono state realizzate tutte quelle iniziative i cui contenuti erano "tipicamente INAIL", permettendo, così, una gestione ottimale in termini di costi benefici della spesa. Inoltre, nel privilegiare significativamente l'ambito regionale delle azioni formative, è stato consentito un contenimento delle spese per missioni di circa il 40% rispetto alle previsioni.

I contenuti forniti nelle iniziative realizzate, hanno riguardato prevalentemente le materie tecnico-specialistiche (31% delle iniziative); informatiche/telematiche (27%); organizzative e di personale (22%); altre tematiche (comunicazione, temi comportamentali, economia e finanza, controllo di gestione, ecc. per il restante 20%).

• Il sistema informativo/informatico ed i servizi on-line

Con l'esercizio 2003 si è conclusa la realizzazione del nuovo sistema informativo/informatico dell'INAIL che, nel suo complesso, risulta essere adeguato alle esigenze derivanti dal nuovo modello organizzativo e in grado di supportare le nuove funzioni dell'Istituto.

Parallelamente alla realizzazione del nuovo sistema, l'Ente è stato impegnato - e lo è tuttora - nel processo di attuazione del piano di azione di e-government, ai fini del miglioramento dei servizi offerti al cittadino ed alle imprese e dell'efficienza dei processi interni. In tale ambito l'Istituto ha realizzato una rete geografica e di interconnessione con altre PP.AA, pienamente aderente agli attuali standard RUPA e proiettata nell'ottica della futura Rete nazionale, nonché sistemi integrati in grado di gestire scambi informativi con altri soggetti pubblici e sistemi telematici di front-office per l'accesso in rete ai servizi e alle informazioni.

Oltre alle attività di gestione, adeguamento e consolidamento del sistema, durante il 2003 è stato dato corso all'accelerazione della realizzazione dei dieci obiettivi di legislatura, in linea con la Direttiva del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 20 dicembre 2002 (Direttiva Stanca) contenente appunto le "Linee guida per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione".

Tutti gli interventi intrapresi nel corso dell'anno hanno tenuto conto di quanto disposto dall'atto di indirizzo emanato con DPCM il 18/4/2003 circa il più "rigoroso contenimento della spesa", portando ad escludere o rinviare alcune iniziative che avrebbero potuto determinare un aumento degli oneri e facendo invece salve quelle che - a parità di costi - sono risultate in grado comunque di governare e migliorare le funzionalità dell'Ente.

In coerenza con gli indirizzi strategici del CIV, con gli obiettivi operativi 2003 di cui alla pianificazione pluriennale 2003-2005, con il piano triennale per l'informatica 2004-2006 presentato al CNIPA e con i dieci obiettivi di legislatura, le attività informatiche 2003 hanno posto l'accento:

- sul potenziamento e consolidamento dei sistemi e della rete per adeguarli alle nuove esigenze di organizzazione ed erogazione dei servizi informativi e documentali;
- sull'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa con altri sistemi informativi, per realizzare le possibili sinergie e operare risparmi nei costi di esercizio;
- sulle iniziative mirate alla protezione dei dati attraverso la certificazione degli accessi e la sicurezza applicativa e tecnologica;
- sull'attivazione del sistema della c.d. firma digitale che darà piena validità amministrativa e legale alla gestione informatizzata dei flussi documentali;
- sull'incremento di nuove funzioni, anche in relazione all'evoluzione del quadro normativo e legislativo;
- sul completamento della reingegnerizzazione e/o della realizzazione delle banche dati e dell'adeguamento delle stesse per la piena fruibilità da parte dei clienti (interni ed esterni) attraverso la rete Intranet e Internet;

- sulle iniziative congiunte con altre Amministrazioni volte alla realizzazione di servizi integrati e banche dati condivise che, sfruttando le potenzialità della rete, consentano di ridurre la mole di adempimenti per cittadini ed imprese;
- sul potenziamento dei servizi on line.

Proprio su quest'ultimo versante (erogazione di servizi on-line) l'Istituto che già da tempo ha intrapreso apposite iniziative per lo sviluppo delle componenti tecnologiche ed applicative orientate a migliorare il livello dei servizi offerti al cittadino ed alle imprese, fornendo all'utenza numerosi servizi on-line fruibili tramite Internet, si è dimostrato all'avanguardia nella Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2003, infatti, è stato rilasciato (nell'ambito della procedura istituzionale G.R.A. - Gestione Rapporto Assicurativo) il servizio on-line "invio telematico dichiarazione salari" e i "servizi per le Associazioni di Categoria" che permettono, in automatico, ad aggiornare gli archivi INAIL senza alcun intervento manuale. Inoltre, è stato rilasciato il "servizio DNA on-line" che consente alle aziende ed agli intermediari di presentare la denuncia nominativa degli assicurati.

All'inizio del 2003 è stato sperimentato - sempre in ambito G.R.A. e limitatamente ad un campione di circa 50 utenti - il servizio "Alpi on-line" denominato anche "Autoliquidazione on-line" che permette la dichiarazione salari direttamente in rete senza necessità di installazioni di software aggiuntivo. Il servizio è stato rilasciato a tutti gli utenti a gennaio 2004.

Infine, ancora per la procedura G.R.A., sempre nel corso del 2003, è stata completata la progettazione e realizzazione on-line: della denuncia di esercizio; della denuncia di variazione; della denuncia di cessazione; del simulatore per il calcolo dei premi e della consultazione dello stato della pratica GRA.

Nell'ambito della procedura istituzionale GRAI (Gestione Rapporti con gli Assicurati e gli Infortunati), nel corso del 2003 è stata avviata la sperimentazione presso la sede di Roma Laurentino della "denuncia di infortunio on-line" per la presentazione telematica della denuncia da parte delle aziende. E' stata, inoltre, realizzata l'integrazione della ricezione dei dati telematici della denuncia di infortunio con la gestione documentale.

Ancora, è stato implementato il servizio di "Consultazione pratica on-line" da parte dei Patronati, con ampliamento delle informazioni consultabili, ed è stato migliorato il servizio on-line di "Riepilogo delle attività" che permette la consultazione e il relativo download dei dati di riepilogo su interventi ed esiti a livello di sede INAIL o a livello nazionale, per il singolo Patronato o per tutti i Patronati. Infine, è stato migliorato il servizio on-line "Lista sedi Patronati" che consente la possibilità di conoscere - mediante accesso al sito INAIL - tutte le sedi aggiornate dei Patronati, con la possibilità di conoscere quello più vicino alla propria residenza.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti, i benefici ottenuti con l'erogazione dei servizi on-line sono:

- il miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'INAIL all'utenza esterna;
- l'eliminazione dell'intervento manuale dell'Istituto per l'introduzione dei dati nel Sistema Informativo;
- il miglioramento della qualità dei dati comunicati dagli utenti.

Come ulteriore motivo di vanto per il complesso dei servizi on-line dell'Istituto, si deve ricordare che il 21 luglio 2003 l'INAIL ha erogato il primo servizio on-line con l'adozione della firma elettronica "pesante" (secondo le direttive AIPA). Nella seconda metà dell'anno, pertanto, l'Istituto ha acquisito 100 certificati di firma digitale con pieno valore legale ai sensi della vigente normativa avvalendosi del servizio di Certificazione offerto alle PP.AA. dal Centro Tecnico della RUPA.

• La Comunicazione

Anche per tutto il 2003 la funzione "Comunicazione" ha continuato ad assolvere i classici compiti di informazione e di sostegno al processo di trasformazione.

Le iniziative di comunicazione esterna hanno riguardato, oltre che la diffusione delle informazioni istituzionali attraverso i mass media locali, anche l'organizzazione di fiere, convegni e manifestazioni varie o la partecipazione con stands agli stessi, per la promozione della mission aziendale e la presentazione di specifiche iniziative soprattutto a livello prevenzionale.

In particolare, sul piano della comunicazione esterna, si segnalano le seguenti iniziative:

- la campagna di comunicazione volta a sostenere gli adempimenti istituzionali e, in particolar modo, quelli relativi all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico;
- la partecipazione con proprio stand allo SMAU di Milano, all'Ambiente e Lavoro di Modena ed al SAIE (Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia) di Bologna;
- la presentazione del primo "Bilancio Sociale" dell'Istituto.

Nel contesto delle relazioni internazionali, oltre ad avviare i lavori del MISSOC (Organismo comunitario deputato allo scambio di informazioni sulla sicurezza sociale negli Stati membri dell'Unione), la partecipazione dell'Istituto è stata fortemente propositiva, dalla "settimana Europea per la Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro" - nel corso della quale è stata firmata la "Dichiarazione di Roma" finalizzata a formare i giovani in tema di sicurezza - alla Conferenza dell'Associazione Internazionale di Sicurezza Sociale (AISS) tenutasi a Cipro.

QUADRO NORMATIVO

Si richiamano, di seguito, le disposizioni normative emanate nel corso del 2003, ovvero negli ultimi mesi dell'anno precedente, che hanno interessato la gestione dell'esercizio.

Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003)

La legge finanziaria, come sempre, detta norme valide per l'intero settore pubblico, contenendo i capisaldi della gestione dell'Istituto nell'anno di riferimento. In particolare, i principali campi di applicazione riguardano:

- l'obbligatorietà per le pubbliche amministrazioni e per gli enti pubblici istituzionali, di utilizzare le convenzioni quadro definite dalla CONSIP S.p.A., salvo il caso di procedere ad acquisti in maniera autonoma adottando i prezzi delle convenzioni precedenti come base d'asta al ribasso;
- la riconferma - in materia di dismissioni del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e di investimenti degli stessi in campo immobiliare - di quanto già introdotto dalla legge finanziaria 2003 (art. 38) circa l'obbligatorietà per l'INAIL di destinare specificamente ad asili per l'infanzia e ad altre strutture a tutela della famiglia il cinque per cento (5%) dei fondi investiti per finalità di pubblico interesse (ex art. 11, comma 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104);
- la possibilità (in via sperimentale per l'anno 2003) per gli imprenditori artigiani iscritti nei relativi albi provinciali, qualora impossibilitati per causa di forza maggiore all'espletamento dell'attività lavorativa; nonché per i coltivatori diretti iscritti negli elenchi provinciali, ai fini della raccolta di prodotti agricoli - in deroga alla normativa previdenziale vigente - di usufruire di collaborazioni occasionali di parenti entro il secondo grado aventi anche il titolo di studente per un periodo complessivo nel corso dell'anno non superiore a novanta giorni, con il vincolo, comunque, dell'iscrizione all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- la necessità di fornire anche all'INAIL, oltre che all'INPS, le informazioni anagrafiche relative ai lavoratori extracomunitari ai quali e' concesso il permesso di soggiorno per motivi di lavoro, o comunque idoneo per l'accesso al lavoro.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 gennaio 2003

Con il quale sono state fissate, per l'anno 2003, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale (art. 1 e 4. c. 1 del D.L. n. 317/1987, convertito in legge n. 398/1987).

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 25 febbraio 2003

I datori di lavoro esercenti attività edile sono tenuti al versamento della contribuzione previdenziale ed assistenziale sull'imponibile determinato dalle ore previste dai contratti collettivi nazionali.

Secondo il predetto decreto, anche per l'anno 2002, sull'ammontare di dette contribuzioni, dovute all'INPS ed all'INAIL per gli operai con orario di lavoro di 40 ore settimanali, si applica una riduzione del 11,50 per cento

Provvedimenti della Banca d'Italia 7 marzo e 6 giugno 2003

Mediante i quali, a seguito della corrispondente riduzione del tasso ufficiale di sconto (tasso di riferimento), è stato fissato dapprima nella misura dell'8,50% a decorrere dal 12 marzo 2003, e poi nella misura dell'8,00% a decorrere dal 9 giugno 2003, il tasso di interesse dovuto dai datori di lavoro per le rateazioni e le dilazioni di pagamento dei debiti per premi ed accessori di legge dovuti agli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19 maggio 2003

Il decreto ministeriale del 19 maggio 2003 ha stabilito l'addizionale per il danno biologico di cui all'art. 13, comma 12, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 da applicare - in maniera indifferenziata a tutti i premi dovuti all'Istituto per le Gestioni Industria e Medici esposti a radiazioni ionizzanti - per gli anni 2000 e 2001.

L'addizionale è prevista nelle rispettive misure percentuali:

- 0,88% (zero virgola ottantotto per cento) dei premi di assicurazione dovuti per l'anno 2000;
- 2,04% (due virgola zero quattro per cento) dei premi di assicurazione dovuti per l'anno 2001.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 luglio 2003

Approvando la proposta contenuta nella delibera del Commissario Straordinario n. 377 del 21 maggio 2003, il decreto determina la rivalutazione delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL per il settore industria.

A norma dell'art. 116 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con D.P.R. n. 1124/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, viene stabilito che, a decorrere dal 1° luglio 2003, la retribuzione media giornaliera e' fissata in € 57,65 ai fini della determinazione del minimale e del massimale della retribuzione annua, i quali, di conseguenza, sono stabiliti, sempre con decorrenza 1° luglio 2003, nella misura di € 12.106,50 e di € 22.483,50.

Con lo stesso decreto, inoltre, viene disposto che l'assegno per l'assistenza personale continuativa previsto dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 1124/1965, è fissato in € 398,66, mentre l'assegno "una tantum" di cui all'art. 85 dello stesso decreto presidenziale è fissato in € 1.597,35.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 1 agosto 2003

Sempre alla luce della delibera commissariale n. 377 del 21 maggio, il decreto ministeriale definisce la rivalutazione delle prestazioni economiche per il settore agricoltura a decorrere dal 1° luglio 2003.

L'art. 1 del decreto in argomento stabilisce in particolare che la retribuzione annua convenzionale per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e per morte è fissata in € 18.273,10 per i lavoratori subordinati mentre, a norma dell'art. 14, lettera e), della legge n. 243/1993, è fissata in € 12.106,50 (pari al minimale di legge previsto per l'industria) per i lavoratori autonomi.

In particolare, poi, lo stesso decreto stabilisce, analogamente al decreto relativo al settore industria, che l'assegno per l'assistenza personale continuativa, sempre a decorrere dal 1° luglio 2003, è fissato in € 398,66; mentre l'assegno una tantum è fissato in € 1.597,35.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 agosto 2003

Approvando la proposta dell'INAIL (contenuta nella delibera commissariale n. 400 del 19 giugno) circa i nuovi importi dell'assegno di incollocabilità di cui all'art.180 T.U., il decreto dispone la rivalutazione di tale assegno nella misura di € 205,30 con decorrenza 1° luglio 2003. Come ogni anno, l'importo viene determinato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nel biennio precedente (anni 2001 e 2002) risultata pari al 2,4%.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19 settembre 2003

Il decreto ministeriale, in tema di semplificazione delle procedure amministrative, nonché ravvisando l'esigenza di omogeneizzare i termini per gli adempimenti nei confronti dei vari enti, approva la delibera n. 376 del 27 giugno 2002, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'INAIL stabilisce la modifica dei termini per la presentazione delle denunce di esercizio, di variazione e di cessazione dell'attività di cui all'art. 12 del T.U. per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali.

Decreti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 6 ottobre 2003

Sono due decreti ministeriali pari data e pubblicati sulla medesima G.U che riguardano entrambi la Gestione dei Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Il primo fissa la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite a favore dei medici colpiti da malattie e da lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive, e dei loro superstiti, nella misura di € 39.417,18 a partire dal 1° luglio 2003.

Il secondo, invece, rivaluta - sempre a partire dal 1° luglio 2003 - le prestazioni economiche erogate dall'Istituto a favore dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dall'azione dei raggi x e dalle sostanze radioattive.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 17 ottobre 2003

Con il quale viene fissato l'incremento della quota capitaria annua dovuta a titolo di contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dai lavoratori autonomi agricoli per l'anno 2003.

I DATI DELLA PRODUZIONE

Considerati al 31 dicembre, i principali indicatori della produzione convergono - in

linea generale - ad evidenziare il completo recupero dei livelli produttivi e di servizio raggiunti nel periodo antecedente al radicale processo di trasformazione tecnologica ed organizzativa che ha caratterizzato gli anni 2000-2002.

I dati di seguito riportati sono da riferire alla data della redazione del presente progetto di bilancio.

A) Linea Aziende

Alla data del 31 dicembre 2003, il portafoglio delle posizioni assicurative territoriali (p.a.t.) gestite dall'Istituto risulta pari a n. 3.655.522 unità, facenti capo a n. 3.000.139 ditte attive, con un aumento rispetto all'anno precedente di n. 62.386 posizioni, pari all'1,74% in più (nel 2002 erano 3.593.136 unità), confermando il ritorno agli standard "storici" dopo il superamento degli effetti residui della migrazione e gli eccezionali carichi di lavoro determinatisi a fine 2002 in connessione con la regolazione dei lavoratori extracomunitari.

Secondo la nuova classificazione nei quattro settori di attività omogenee, il portafoglio assicurativo risulta così suddiviso: industria in senso stretto n. 504.745 posizioni (13,81%), artigianato n. 1.600.173 (43,77%), terziario n. 1.408.086 (38,52%), altre attività n. 76.646 (2,10%).

Le aziende cosiddette "speciali" (aziende che usano apparecchi diagnostici, o sostanze radioattive, studi odontoiatrici, frantoi ecc.) presentano n. 65.872 posizioni (1,80%).

Per quanto concerne i tempi medi di trattazione, si può affermare che il 93,07% dei verbali ispettivi INAIL viene liquidato ed archiviato entro 30 giorni, mentre il 94,85% dei verbali ispettivi INPS/Altri Enti viene liquidato e archiviato entro 45 giorni. Nel corso del 2002 gli stessi risultati percentuali si attestarono rispettivamente al 78% (verbali INAIL) ed al 77% (altri enti). Analoghe considerazioni positive possono essere espresse anche in relazione all'aspetto quantitativo: la percentuale di abbattimento della giacenza conseguita alla fine del 2003 infatti, risulta pari al 94,90% per i primi, mentre si attesta al 90,32% dei verbali di altri enti (contro l'84% di entrambe le linee di prodotto riscontrato nel precedente esercizio).

B) Attività Ispettiva

L'attività di vigilanza portata avanti dall'Istituto, confermando il superamento dell'obiettivo finanziario programmato, si è rivolta prevalentemente al primario obiettivo della emersione del lavoro "sommerso" e dell'intermediazione di manodopera che, se pur rilevante sul piano sociale e per l'incidenza sul livello infortunistico, produce solitamente modesti risultati sotto il profilo economico.

Per quanto riguarda la Linea Premi, le aziende ispezionate sono state n. 32.786 (contro le n. 29.387 del 2002) di cui n. 18.637 sono risultate irregolari (rispetto alle n. 16.717 dello scorso anno).

Ancora, risulta significativo rilevare come il 90% circa delle ispezioni siano state effettuate come vigilanza autonoma INAIL (pari a n. 29.287), mentre le rimanenti ispezioni siano frutto di vigilanza integrata con altri Enti (pari a n. 3.589). la maggior parte delle ispezioni, inoltre, ha riguardato le verifiche sulla regolarità contributiva (numero dei soggetti assicurati, omissione totale o parziale delle retribuzioni, ditte non iscritte, ecc.) con 25.977 casi, mentre altre verifiche hanno riguardato la classificazione tariffaria (i rimanenti 6.809 casi).

Le nuove denunce acquisite ammontano a n. 3.159, in aumento rispetto al 2002 dove erano n. 2.992, mentre diminuisce il numero dei lavoratori "in nero" individuati, (che sono stati n. 19.639 contro i n. 24.619 del precedente anno), frutto anche della denuncia istantanea.

Il risultato dell'attività di vigilanza assicurativa effettuata nel corso del 2003 sui datori di lavoro dell'area premi, sul piano finanziario, evidenzia richieste per premi omessi per circa 87,2 milioni di euro (rispetto agli 83,3 milioni di euro del 2002).

Infine, alle predette n. 32.786 ispezioni relative all'area premi, vanno aggiunte ulteriori n. 6.408 ispezioni che riguardano la linea prestazioni (verifiche effettuate in presenza di

infortuni, soprattutto mortali). Il numero complessivo ascende, pertanto, a 39.194 che, se rapportato alla forza media degli ispettori in organico (pari a 487 unità) comporta, nel corso dell'anno, una media di circa 80 ispezioni pro capite.

C) Linea Lavoratori

Durante tutto l'anno si sono avute n. 1.126.948 definizioni di eventi lesivi, con un incremento rispetto allo scorso anno di n. 90.543 casi (pari a + 8,73%). Il flusso dei dati protocollati, invece, è passato da n. 1.019.846 del 2002 a n. 1.091.643 del 2003 (+ 71.792 casi pari al 7,04% in più). Le cause di detto sfasamento prodotto/flusso sono da ricondurre, da un lato, alla netta ripresa della produttività della linea lavoratori, mentre dall'altro, allo smaltimento delle residue sacche di arretrato presso le Strutture operative.

C.1) Indennità di temporanea

Per la linea di prodotto in questione si registra un cospicuo aumento della spesa globale, rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente al maggior numero di temporanee liquidate, nonché all'aumento delle retribuzioni, sia pure attenuato in parte dalla riduzione della durata media del periodo di inabilità temporanea.

Il tempo medio di apertura dei casi di infortunio, ovvero l'intervallo di tempo che decorre tra la data dell'evento lesivo e la data di apertura del caso, si attesta a 30 giorni. Va comunque ricordato che nel tempo medio preso in considerazione concorrono - inevitabilmente - anche "tempi di attesa" imputabili direttamente ed esclusivamente a soggetti esterni.

Il tempo medio di definizione delle pratiche invece, ovvero l'intervallo di tempo che decorre tra la data di ripresa dell'attività lavorativa da parte dell'infortunato e la data di liquidazione, passa, rispetto al precedente esercizio, da 76 a 74 giorni per gli infortuni, ancora non ottimale, ma in continuo miglioramento sia per l'azione di recupero dell'arretrato che, in particolare, per lo smaltimento dei documenti presenti nelle liste di evidenza della procedura di produzione GRAI.

C.2) Rendite

Nella dimensione quantitativa, il settore delle rendite va analizzato sotto il duplice profilo delle posizioni gestite e delle rendite costituite nell'anno.

Il volume delle rendite di nuova costituzione (n. 17.354), presenta al 31 dicembre 2003 un decremento rispetto alle costituzioni dell'anno precedente (n. 19.198) che, rilevato in misura maggiore per le rendite dirette rispetto a quelle costituite ai superstiti, deriva essenzialmente dalle maggiori liquidazioni in conto capitale per il danno biologico.

Sotto il profilo della dinamica del portafoglio complessivo delle rendite INAIL, comunque, nonostante l'aumento delle rendite di nuova costituzione, alla fine del periodo in esame si rileva il trend in diminuzione già evidenziato negli anni precedenti con un dato finale che si attesta a n. 1.121.727 (in percentuale - 3,95% rispetto al 2002). E' da ricordare, al riguardo, che la contrazione del portafoglio rendite manifestatasi negli ultimi anni dipende anche in larga parte dalla nuova normativa sul danno biologico che, elevando la soglia di indennizzabilità, ha prodotto l'attenuazione della propensione alla costituzione in rendita.

Quanto, appunto, alle liquidazioni degli indennizzi in capitale per danno biologico con valutazione dei postumi permanenti compresi tra il 6° e il 15° grado, nel 2003 sono risultate pari a n. 20.828, dato in eccesso rispetto al volume fisiologico di indennizzi in capitale, in quanto risente anch'esso dell'attività di smaltimento dell'arretrato.

Rispetto allo scorso esercizio sono aumentate, in percentuale, le costituzioni di rendite in via ordinaria (dal 63,10% al 64,80%), mentre sono diminuite quelle disposte in collegiale (dall'11,12% al 10,92%) e quelle sorte a seguito di giudizio (dal 25,78% al 24,28%). Tale diversa composizione sta a testimoniare una diversa gestione dei rapporti con gli assicurati, volta prevalentemente a ridurre le situazioni di conflittualità.

I tempi medi di costituzione rimangono ancora elevati soprattutto a causa dell'introduzione dell'istituto dell'accertamento provvisorio previsto dall'art. 13 del d.lgs. 38/2000, che impone di differire l'accertamento definitivo da un minimo di sei mesi ad un anno nel caso di postumi permanenti ancora non consolidati. Tuttavia, rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2002, il dato di sintesi, relativo a tutti gli eventi, si attesta sul valore di 133 giorni, con una notevole contrazione (- 127 g.) rispetto al precedente esercizio. Più in analisi, è degno di nota evidenziare che il valore medio dei tempi di costituzione delle rendite dirette derivanti da infortunio, attestandosi a 104 giorni, è ormai rientrato nel termine massimo stabilito dalle norme di attuazione della legge n. 241/1990 (120 gg.). Conseguentemente, aumenta la percentuale di rendite costituite entro 120 giorni risultando, per quelle dirette da infortunio costituite in via ordinaria, pari al 76,77% (contro il 59,72% del precedente esercizio).

Ancora più accentuato è il miglioramento rilevato nelle costituzioni derivanti da malattia professionale, passate dai 608 giorni del 2002 ai 331 giorni del 2003.

Il tempo medio di costituzione delle rendite dirette da collegiale medica si attesta, infine, a 346 giorni.

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 2003 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

FINANZIARI

entrate accertate	€ 11.506	mln.
spese impegnate	" 11.210	"
avanzo finanziario	€ 296	mln.
cassa all' 1.1.2003	€ 4.144	mln.
Entrate	" 11.869	"
Uscite	" 10.131	"
cassa al 31.12.2003	€ 5.882	mln.

ECONOMICI

entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	€ 9.470	mln.
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	" 7.958	"
avanzo economico	€ 1.512	mln.

PATRIMONIALI

Disavanzo patrimoniale all' 1.1.2003	€ 7.215	mln.
Avanzo economico	" 1.512	"
Disavanzo patrimoniale al 31.12.2003	€ 5.703	mln.

L'avanzo di cassa determinato in € 5.882 milioni risulta nettamente superiore all'avanzo di cassa stimato in sede di previsione finale 2003 (€ 4.749 milioni). Il miglioramento di circa € 1.133 milioni, è dovuto alle maggiori riscossioni di parte corrente (circa + € 210 milioni), ai minori pagamenti sempre di parte corrente (con economie nell'ordine di circa € 447 milioni) e, sostanzialmente, al saldo favorevole tra minori

riscossioni e minori pagamenti per movimentazione delle poste di parte capitale (complessivamente circa € 590 milioni), parzialmente rettificato dai minori tra incassi e pagamenti delle partite di giro (circa - € 114 milioni).

L'avanzo economico di € 1.512 milioni, rispetto a quello previsto in sede di assestamento 2003 per circa € 872 milioni, è da attribuire tra l'altro alle principali variazioni registrate nelle seguenti poste:

- € 172 milioni per maggiori entrate contributive;
- € 70 milioni di ulteriori maggiori entrate diverse;
- € 88 milioni di minori spese per prestazioni istituzionali;
- € 105 milioni di ulteriori minori spese correnti, specie quelle non classificabili in altre voci;
- € 67 milioni complessivi di minori oneri economici per ammortamenti e svalutazioni, tra i quali si segnala la riconduzione ai livelli fisiologici della quota per la riserva per l'indennità una tantum per danno biologico;
- € 523 milioni di minori partite straordinarie per l'assenza rispetto al precedente esercizio di plusvalenze da alienazione di immobili in parte compensata da maggiori sopravvenienze attive.

In relazione all'avanzo economico fatto registrare il precedente esercizio, invece, il differenziale di circa € 433 milioni è dovuto completamente all'assenza delle plusvalenze da alienazione di immobili, nonostante le sopravvenienze dell'attivo dovute al riaccertamento dei premi.

In virtù del predetto avanzo economico, il disavanzo patrimoniale complessivo passa da € 7.215 milioni al 31.12.02 a € 5.703 milioni al 31.12.03.

L'avanzo di amministrazione pari a € 7.918.851.684 risulta superiore a quello determinato in sede di previsioni 2003 (€ 6.050 milioni) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

L'esercizio 2003 dà un risultato economico positivo di € 1.512.106.785 che, rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, presenta:

- un incremento per le entrate contributive per circa € 323 milioni (€ 8.014 milioni nel 2003 rispetto a € 7.691 milioni nel 2002);
- un incremento delle spese istituzionali di circa € 230 milioni (€ 5.822 milioni nel 2003 rispetto a € 5.592 milioni nel 2002);
- un decremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa € 53 milioni (€ 255 milioni nel 2003 rispetto a € 308 milioni nel 2002);
- un sensibile decremento degli oneri per la costituzione della riserva per l'indennizzo del danno biologico (più che dimezzatasi rispetto al 2002);
- un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 523 milioni (€ 371 milioni nel 2003 rispetto a € 894 milioni nel 2002).

CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2002

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Avanzo/Disavanzo economico	1.512	872	640	73,39
Disavanzo patrimoniale	5.703	6.343	- 640	- 10,09
Avanzo di cassa	5.882	4.749	1.133	23,86
Avanzo di amministrazione	7.919	6.050	1.869	30,89

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO

	2001	2002	2003	DIFFERENZA (2003-2002)	%
Avanzo/Disavanzo economico	411	1.945	1.512	- 433	- 22,26
Disavanzo patrimoniale	9.160	7.215	5.703	- 1.512	- 20,96
Avanzo di cassa	3.445	4.144	5.882	1.738	41,94
Avanzo di amministrazione	4.095	6.303	7.919	1.616	25,64